

Domenica 29 gennaio, tutti i collaboratori della parrocchia di MONTICELLO di FARA, che hanno dato l'adesione pranzano insieme nei locali del sottochiesa alle ore 12,30



Martedì 31 gennaio

SAN GIOVANNI BOSCO

**Patrono della Parrocchia di Monticello di Fara
ore 19,30 Santa Messa**

Siamo tutti invitati, (in particolare gli ANIMATORI di A.C.R. e A.C. Giovani ...catechisti, ed educatori...)

GIOVEDÌ 2 febbraio: Presentazione di Gesù al Tempio

S. Messa ore 15,30 in chiesa a SAREGO

ore 19,00 in chiesa a MELEDO e in chiesa a MONTICELLO

Benedizione delle Candelee (Candelora)

e benedizione della frutta (in onore del Vescovo Martire San Biagio)

DOMENICA 5 febbraio. 45° Giornata per la VITA

I genitori con i bambini BATTEZZATI nel 2022

nella nostra Unità Pastorale sono invitati alla

S.Messa delle ore 10,30 in chiesa a MELEDO

Il Tema della Giornata alla VITA di quest'anno è:

"Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap.1, 14)



Monticello di Fara si è costituita

Parrocchia il 31 gennaio 1950

Patrono principale: SAN GIOVANNI BOSCO

Il primo parroco Don Luigi Dal Molin propose alla popolazione di affidare la nuova comunità parrocchiale sotto la protezione di San Giovanni Bosco. Pertanto è questa una ricorrenza 'cara' a tutti i parrocchiani di Monticello di Fara

I SANTI CI PARLANO:

San Giovanni Bosco Sacerdote (nato a Castelnuovo d'Asti, 16 agosto 1815 – morto a Torino, 31 gennaio 1888) Dopo una dura fanciullezza, ordinato sacerdote, dedicò tutte le sue forze nel mondo dell'educazione.

Grande apostolo dei giovani, fu loro padre e guida con il metodo della persuasione, della religiosità autentica, dell'amore teso sempre a prevenire anziché a reprimere.

Giovanni Bosco fu proclamato Santo il giorno di Pasqua del 1934.

Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù.

GIORNATA per la VITA "La morte non è mai una soluzione"

Domenica 5 febbraio celebreremo la Giornata nazionale per la Vita, tutti consapevoli dell'importanza di comprendere il clima culturale non sempre favorevole alla vita in cui stiamo vivendo.

Il messaggio che ci hanno inviato i nostri vescovi è effettivamente un pugno allo stomaco, perché ci ricorda la facilità con cui cerchiamo una soluzione drastica, quando in realtà "la morte non è mai una soluzione"dall'inizio alla fine, la vita è messa in pericolo dal "disagio culturale e sociale" in cui siamo immersi, soprattutto noi Paesi dell'Occidente.

L'aborto, l'eutanasia, le torture e le persecuzioni degli "avversari" politici, il suicidio, le tante guerre dimenticate sono appelli alla preghiera e all'azione concreta, perché questi drammi spesso avvengono nel silenzio e nell'indifferenza. In una recente intervista papa Francesco ha ripetuto: "ciò che più temo è l'indifferenza dei buoni". Anche i Vescovi ci ricordano che "certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto". La "cultura di morte" è definita dai nostri Vescovi "una questione seria" e per questo la vogliamo vivere nella fede che ci spinge alla preghiera e all'azione.

Giovedì 02 febbraio 2023 alle ore 20.30 veglia di preghiera per la

45^ Giornata per la Vita, presieduta dal Vescovo Giuliano ,

presso il duomo di Arzignano.

Sarà possibile seguire la veglia in diretta su Radio Oreb www.radioreb.org

MARTEDI'	31-gen	<i>San Giovanni Bosco</i>	
MONTICELLO di FARA		ore 19,30. S. Messa - in onore di S.Giovanni Bosco	
GIOVEDI'	02-febr	Presentazione del Signore al Tempio <i>Giornata della Vita Consacrata</i>	
in chiesa a SAREGO	ore 15,30	S. Messa -	<i>Benedizione delle Candele e Benedizione della Frutta (in onore di S.Biagio)</i>
in chiesa a MONTICELLO	ore 19,00	S. Messa -	
in chiesa a MELEDO	ore 19,00	S. Messa -	

SABATO	04-febr	<i>S.Gilberto</i>	
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – an.Lorenzo Marchetto, Carmelo e def.fam.Giacomon	
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa – Palmira Cervato, Francesco Salvadori Silvana Venturella e Vittorio, Angelo, Maria e Olga Dal Maso,	
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – an.Silvia Ghiotto, Giovanni Peloso, Luigia Rubeldi, Antonio e def. fam. Mastrotto	
DOMENICA	05-febr	V° Domenica del T.O	<i>S.Agata</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – an.Vittorio e Caterina Quagiotto, Rino e F.Ili Panarotto, Clementina Anime del Purgatorio	
GROTTE	ore 9,00	S. Messa -	
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – an. Marcello e Angelo Bevilacqua, Maria Bertozzo, Ulterio Tamiozzo, Lorenzo Baldisserotto	
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – Anime del Purgatorio	
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – Livio Armotti, Rosetta Tirapelle, Arcangelo Pretto, Rosetta Cervato, Carmelo e def.fam.Giacomon	

Marcia interdiocesana: domenica 29 gennaio le Chiese di Vicenza, Padova e Treviso promuovono con i propri vescovi una marcia per dire NO alla GUERRA

Telechiara dalle ore 16,30 seguirà in diretta e si concluderà con la Messa dal Paladue di Bassano

Per comunicazioni: Canonica: **0444 820808** don Lino Smiderle cell. **333 8988060**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 5 - Settimana dal 30 gennaio al 5 febbraio 2023



Parola del Vangelo: Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito.... Beati i miti.... Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia....Beati i misericordiosi...Beati i puri di cuore.... Beati gli operatori di pace...Beati i perseguitati per la giustizia.... Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia» (...) (Mt. 5, 1-12a)

Beato chi cammina sulla via del Signore



È la prima lezione del maestro Gesù, all'aperto, sulla collina, il lago come sfondo, e come primo argomento ha scelto la felicità.

Perché è la cosa che più ci manca, che tutti cerchiamo, in tutti i modi, in tutti i giorni. Perché la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità...Il giovane rabbi sembra conoscerne il segreto e lo riassume così: Dio regala gioia a chi produce amore, aggiunge vita a chi edifica pace.... Il maestro del vivere mette in fila poveri, miti, affamati,

gente dal cuore limpido e buono, quelli che si interessano del bene comune, che hanno gli occhi negli occhi e nel cuore degli altri. Giudicati perdenti, bastonati dalla vita, e invece sono gli uomini più veri e più liberi. E per loro Gesù pronuncia, con monotonia divina, per ben nove volte un termine tipico della cultura biblica, quel "beati" che è una parola-spia, che ritorna più di 110 volte nella Sacra Scrittura.... Qualcosa forse del suo ricco significato possiamo intuirlo quando, aprendo il libro dei Salmi, ci imbattiamo dalla prima parola del primo salmo, in quel "beato l'uomo che non percorre la via dei criminali".

Illuminante la traduzione dall'ebraico: "beato" significa "in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male".

Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va diritta verso la fioritura felice dell'essere...Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione,

Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua. (P.Erme Ronchi)